

**“Come” io ho amato voi**  
(Giov. 13,31-35)

Siamo al centro del Vangelo: **“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri»**”. È il comandamento nuovo, il comandamento dell’amore.

L’unico pericolo è di intenderlo in modo banale, come un facile **“buonismo”** che non si fa carico delle sofferenze, delle ingiustizie e delle contraddizioni umane.

Non è in questo modo che l’intendeva Gesù. Basta leggere il cap. 5 del Vangelo di Matteo (il discorso della montagna). Gli esempi tipici che Cristo ci propone sembrano addirittura assurdi. Uno per tutti: **“Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti da uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l’altra”**. Sembra indicarci un atteggiamento completamente remissivo. Come prendere alla lettera un simile comandamento?

Per fortuna, nel comandamento nuovo che Cristo oggi ci ripete c’è quella parolina, quel **“come”** che ci indica la strada. Ci chiede di amarci **“come”** Lui ha amato noi, ossia ci chiede di seguire il suo esempio. E il suo amore non è stato un **“buonismo”** un atteggiamento remissivo, ma un **amore autentico**, forte, concreto, fedele, per noi, per il nostro bene, per la nostra salvezza, fino a dare la sua vita.

Personalmente questo **“come”** mi aiuta a comprendere aiutato in tante circostanze.

Quando ho delle scelte da fare o debbo prendere delle decisioni, allora mi chiedo: ... in una occasione simile a quella che sto vivendo **“Lui come si è comportato?”**. Per esempio, se mi viene fatto un torto, un’ingiustizia ... - debbo subire in silenzio? oppure debbo intervenire duramente e casomai **“farla pagare”** a chi mi ha fatto quel torto?

Ma forse né l’uno né l’altro ... se guardo al comportamento di Gesù.

Nel brano del **“discorso della montagna”** riportato sopra, sembrerebbe che Gesù ci chieda di subire in modo passivo, ma non è così ... - Lui come si è comportato?

Abbiamo un fatto preciso che viene riportato nel vangelo di Giovanni. Gesù è davanti al sommo sacerdote che lo interroga e che sta per condannarlo ... **“Gesù gli rispose: «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto»**. Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: **«Così rispondi al sommo sacerdote?»**. Gli rispose Gesù: **«Se ho parlato male, dimostrami dov’è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?»**” (Giov. 18,20-23).

Gesù non ha detto a quella guardia: **“colpiscimi anche sull’altra guancia”** e nemmeno gli ha risposto con odio o con offese, ma lo ha richiamato, con fermezza ma anche con amore, per il suo bene, e credo che quell’uomo non se lo sia più dimenticato.

Alla cattiveria non si risponde mai con la cattiveria. All’offesa non si deve rispondere con una offesa. Al tempo stesso però non si deve subire in silenzio, senza reagire.

Cristo ha scelto di fare un forte richiamo a quella guardia, contro la sua prepotenza, ed un appello netto e propositivo alla sua coscienza. Non un **“buonismo”** insulso ma un vero gesto di amore e penso che quella guardia non l’avrà mai dimenticato.

**V DOMENICA DI PASQUA (ANNO C)**

=====

Grado della Celebrazione: DOMENICA  
Colore liturgico: Bianco

### **Antifona d'ingresso**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto prodigi;  
a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia. Sal 98

### **Colletta**

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo,  
guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione,  
perché a tutti i credenti in Cristo  
sia data la vera libertà e l'eredità eterna.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, che nel Cristo tuo Figlio  
rinnovi gli uomini e le cose,  
fa' che accogliamo come statuto della nostra vita  
il comandamento della carità,  
per amare te e i fratelli come tu ci ami,  
e così manifestare al mondo  
la forza rinnovatrice del tuo Spirito.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (At 14,21-27)

*Riferirono alla comunità tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.*

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».

Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 144)

**Rit: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza.

Per far conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.  
Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

### **SECONDA LETTURA** (Ap 21,1-5)

*Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il

mare non c'era più.

E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

«Ecco la tenda di Dio con gli uomini!

Egli abiterà con loro

ed essi saranno suoi popoli

ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.

E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi

e non vi sarà più la morte

né lutto né lamento né affanno,

perché le cose di prima sono passate».

E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio

### **Canto al Vangelo** (Gv 13,34)

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:

come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

### **VANGELO** (Gv 13,31-35)

*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Ci è stato consegnato un comandamento nuovo e rinnovante. Vivendolo possiamo giungere alla pienezza della nostra vita, e alla realizzazione della nostra dignità di uomini e Figli di Dio.

Pieni del desiderio di innalzarci a tale livello, chiediamo al Signore il suo aiuto dicendo: Donaci, Signore, di vivere del tuo amore.

1. Rendi santa, Signore, la tua Chiesa nell'amore. Sia nel mondo testimone credibile della bellezza della vita spesa a servizio del tuo vangelo. Preghiamo.
2. Rafforza nel tuo amore chi crede in te. Sia capace di operare gesti di carità fraterna amando come Cristo ci ha amati. Preghiamo.
3. Dona ai tuoi discepoli di annunciare il vangelo con entusiasmo e coraggio. Sappiano vedere nei progressi della Parola un segno della tua vicinanza, da cui ricavare motivo di gioia e di lode. Preghiamo.
4. Dona ai cristiani un cuore capace di giustizia e solidarietà, frutto dell'accoglienza della tua resurrezione e profezia del Regno. Preghiamo.

Padre, che ami ogni uomo perché abbia la vita e l'abbia in abbondanza, donaci la tua forza perché, anche di fronte alle difficoltà, sappiamo costruire una comunità fraterna, sacramento di unità e concordia nel mondo. Per Cristo nostro Signore.

### **Preghiera sulle offerte**

O Dio, che in questo scambio di doni  
ci fai partecipare alla comunione con te,  
unico e sommo bene,

concedi che la luce della tua verità  
sia testimoniata dalla nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO PASQUALE V

Cristo sacerdote e vittima

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,  
e soprattutto esaltarti in questo tempo  
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.  
Offrendo il suo corpo sulla croce,  
diede compimento ai sacrifici antichi,  
e donandosi per la nostra redenzione  
divenne altare, vittima e sacerdote.  
Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,  
l'umanità esulta su tutta la terra,  
e con l'assemblea degli angeli e dei santi  
canta l'inno della tua gloria: Santo...

### **Antifona di comunione**

"Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi",  
dice il Signore. Alleluia. (Gv 13,34)

### **Preghiera dopo la comunione**

Assisti, Signore, il tuo popolo,  
che hai colmato della grazia di questi santi misteri,  
e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato  
alla pienezza della vita nuova.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Il Vangelo di oggi ci trasmette il testamento di Gesù. È diretto ai suoi discepoli, turbati dalla partenza di Giuda. Ma è anche diretto ai numerosi discepoli che succedono a loro e vivono il periodo di Pasqua alla ricerca di un orientamento. Sono soprattutto essi che trovano qui una risposta alle loro domande: Che cosa è successo di Gesù? Ritournerà? Come incontrarlo? Che cosa fare adesso? Sono alcune delle domande che capita anche a noi di fare.*

*In fondo, il Vangelo ci dà una risposta molto semplice: è un nuovo comandamento: "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati". Ma se ci si dedica a seguire questo comandamento, ci si accorge molto presto che l'amore non si comanda. Eppure, se si è capaci di impegnarsi ad amare il proprio prossimo per amore di Gesù - come egli stesso ha fatto - si trova ben presto la risposta a parecchie altre domande. Ci si rende conto che il cammino di Gesù è un cammino di vita, per lui ma anche per molte altre persone intorno a lui.*